

Il canguro Bohra - leggenda australiana



Un tempo tutti i canguri camminavano su
e i cani.

Un canguro di nome Bohra vide
che illuminava il cielo e

non potendo resistere alla curiosità andò a
vedere da vicino di cosa si trattava.

«Che meraviglia!» esclamò.

Davanti ai suoi occhi si apriva uno
spettacolo di incredibile bellezza: cento fuochi
ardevano allegri e un canto di molte voci gli
riempiva le orecchie.

Bohra, incuriosito, si avvicinò ancora di più.

Attorno ai fuochi, una lunga fila di persone con strani segni sul corpo,
danzava e cantava battendo per terra degli strani bastoni.

Era una tribù di guerrieri che ballava nel cerchio magico della notte per
prepararsi alla caccia del giorno seguente.

Mentre li osservava Bohra sentì un forte desiderio, una forza potente e
misteriosa che lo spingeva a ballare.

Si alzò per la prima volta sulle zampe posteriori e con un grande balzo
entrò nel cerchio.

Nel vedere Bohra, le donne smisero di cantare e si misero a urlare e gli
uomini si bloccarono terrorizzati.

Nessuno aveva mai visto un canguro in piedi sulle zampe posteriori: era
più alto di loro!

Nella confusione generale tutti gridavano:

«Uccidiamolo! È pericoloso!»

Ma la voce dello stregone, più forte di tutte, tuonò:

«No! Non vedete che anche lui ha paura? Lasciamolo danzare!»

Anche il povero canguro non riusciva più a muoversi dallo spavento.

Poi lo stregone tornò a cantare e le danze ricominciarono.

Il canguro sentì ancora una magica energia entrare nel suo cuore e mentre il cerchio della danza riprendeva lentamente a girare, Bohra

tornò a muoversi, cercando di imitare gli uomini.

Tutti lo osservavano. Era così divertente vedere un canguro su due zampe, in piedi come un uomo, che presto la paura svanì e si trasformò in gioia.

Uomini e donne risero a lungo mentre Bohra, a balzi, danzava solennemente trovando equilibrio sulla coda.

Gli uomini, divertiti, decisero di farsi delle code d'erba intrecciata e di legarle dietro alle cinture.

Ora anche loro avevano la coda e danzavano a balzi imitando il canguro.

Tutto era molto divertente e alla fine delle danze erano tutti d'accordo: nessuno avrebbe fatto alcun male a Bohra.

Fu così che il canguro Bohra rimase stregato dalla danza e non camminò più su quattro zampe, ma cominciò a saltellare.

Da quel giorno tutti i canguri lo hanno imitato e nelle cerimonie sacre tutti gli uomini della tribù danzano sempre con le code finte.

Quale animale preistorico ti ricorda il canguro?

Osserva il Canguro Bohra e il canguro grigio: quali le differenze più evidenti?



Individua l'inizio, lo sviluppo e la conclusione della leggenda del canguro Bohero.

Quale parte della leggenda ti piace di più? Perché?

Per saperne di più: il canguro

Il canguro è un mammifero marsupiale appartenente alla famiglia dei Macropodidi. Vive in Australia, Nuova Guinea e Tasmania.

Esistono molte specie di canguri. Quasi tutte vivono a terra, ma alcune trascorrono la vita sugli alberi.

Anche le dimensioni variano da specie a specie: i Canguri lepre misurano meno di un metro e pesano 4 kg, mentre il Canguro rosso e il Canguro grigio, le specie più grandi, misurano 2 metri e mezzo e pesano 70 kg.

Queste due specie sono anche le più note.

Tutti i canguri sono erbivori e sono caratterizzati dalla sproporzione tra parte superiore e inferiore del corpo. La testa e le zampe anteriori sono infatti molto meno sviluppate delle grandi zampe posteriori, su cui l'animale si muove a balzi e in posizione eretta. I salti del Canguro grigio toccano i 10 metri di lunghezza e i 3 in altezza e gli consentono di sfiorare i 50 km/h di velocità. Il corpo termina con una coda lunga e muscolosa con cui l'animale mantiene l'equilibrio sia quando è in corsa sia quando è fermo. I canguri vivono in piccoli branchi che si muovono alla ricerca di cibo, soprattutto di notte. Per conquistare le femmine i maschi si battono fra loro colpendosi con le zampe anteriori.

Le femmine partoriscono un singolo cucciolo dopo un solo mese di gestazione. Alla nascita il piccolo è in uno stato semi-embrionale e pesa solo 1 grammo. Si rifugia quindi nel marsupio della madre, un vero e proprio secondo utero, in cui viene allattato e protetto per altri 6 mesi.

In seguito i piccoli restano vicini alla madre almeno fino al 18° mese. Il canguro è il simbolo dell'Australia. Quando i colonizzatori britannici lo vedono per la prima volta restano colpiti e ne chiedono il nome agli aborigeni. Questi però, non capendo la domanda, rispondono Than-ghu-roo, "non abbiamo capito". Gli inglesi fraintendono la risposta e chiamano l'animale Thangaroo.